

La Gran Bretagna
sostituirà i «Cruise»
con missili più potenti

Servizio a pagina 10

SECOLO

d'Italia

QUOTIDIANO DELLA DESTRA NAZIONALE * *

Per il Congresso
lunedì il «Secolo»
sarà in edicola

Anno XXXVI - N. 293 - (Nuova serie) L. 800 Sped. abb. post. gr. 1 / 70

Sabato 12 dicembre 1987

XV Congresso nazionale del Msi-Dn: la seconda intensa giornata di lavori

A confronto le sei mozioni congressuali Pluralismo creativo ma una sola «anima»

I documenti attorno ai quali ruoterà il dibattito illustrati da: Gasparri («Destra in Movimento»), Lo Porto («Destra italiana»), Poli

Bortone («Impegno unitario»), Erra («Proposta Italia»), Marzio Tremaglia («Nuove prospettive»), Moffa («Andare oltre») - I saluti del-

le Destre europee (Piñar, Dimitriadis, Le Pen), dell'UncRsi (Baghino), dei Combattenti di Spagna (Lodoli), dei Crim, dell'Isa (Tamassia)

Il momento delle analisi

CON grande misura, senso di responsabilità, rispetto ed apertura reciproci, si sono confrontati ieri i sei documenti congressuali.

Dall'illustrazione delle singole mozioni, è stato confermato quanto l'altro ieri, nella sua relazione introduttiva, aveva rilevato il Segretario nazionale Almirante: sugli orientamenti ideali di fondo, sulla stessa «alternativa al sistema», c'è totale convergenza, con qualche differenziazione sui modi e sui tempi. Anche qualche intemperanza «da stadio» fra diverse ma non opposte «tifoserie», va vista alla luce della pacatezza che ha finora caratterizzato tutti indistintamente gli interventi. Non va quindi né fraintesa, né drammatizzata.

Insomma, assistiamo ad una manifestazione di pluralismo creativo ed emulativo, ma «l'anima» del Movimento, «l'anima» profonda e, diremmo, metapolitica, è e resta una, ed una soltanto. Si discute, amici lettori, con civiltà e passione, di fronte ad un'assemblea congressuale viva, attenta, partecipe, dal volto pulito, onesto e, soprattutto, giovane. Si discute lealmente, tra camerati.

Ieri il Congresso ha vissuto il momento delle analisi: momento necessario ed utile, per fare il punto della situazione, per verificare l'ampiezza delle tantissime consonanze e anche delle poche dissonanze.

La verifica più importante, un punto fermo, è quella che riguarda la capacità del Movimento sociale di confrontarsi senza infingimenti e riserve, da rivoluzionari, e di mantenere la propria sostanziale unità. Solo una comunità moralmente sana, che concepisce la milizia politica al servizio della Nazione, che è cementata da una solida «storia» personale e collettiva, è capace di tanto. Anche in questo, dimostriamo di essere «diversi» da altri.

Verrà poi, nel dipanarsi del dibattito congressuale, anche il momento delle sintesi: ce ne sono tutti i presupposti oggettivi di ordine politico. Alla sintesi, del resto, ben oltre gli attuali pur legittimi o comprensibili «particolarismi», tendono tutti gli interventi e mirano tutte le componenti.

Si dibatte per capirci e conoscerci sempre meglio. Da lunedì mattina, lasciata l'aula congressuale, saremo comunque tutti uniti nella marcia tra la gente, con la gente, per la gente. *

SORRENTO — Il XV Congresso del Msi-Dn, presieduto dall'on. Pino Romualdi, nella sua seconda giornata di intensi lavori, è entrato nella fase del confronto, con l'illustrazione delle sei mozioni, attorno alle quali ruoterà il dibattito.

Le mozioni sono state illustrate, in ordine di intervento da: Maurizio Gasparri («Destra in Movimento»), Guido Lo Porto («Destra italiana»), Adriana Poli Bortone («Impegno unitario verso nuovi orizzonti»), Enzo Erra («Proposta Italia»), Marzio Tremaglia («Nuove prospettive nella continuità»), Silvano Moffa («Andare Oltre»).

Nell'interno del giornale un'ampia sintesi dei rispettivi interventi.

In precedenza, in apertura della seconda giornata, in un clima di grande tensione ideale e morale, avevano portato i loro indirizzi di saluto le tante associazioni che articolano il nostro mondo umano e politico e le delegazioni delle Destre europee.

Nell'interno li riportiamo tutti. Per il loro particolare valore, citiamo qui i saluti dell'Unione Combattenti della Rsi (Baghino), dei Combattenti di Spagna (Lodoli), dei Comitati tricolore per gli Italiani nel mondo, dell'Istituto di studi corporativi (Tamassia), del Frente nacional spagnolo (Pinar), del greco Epen (Dimitriadis), del francese Front national (Le Pen).

I lettori troveranno poi altri servizi sul volto giovane del nostro partito e sul singolare incontro tra modernità tecnologica e tradizione che caratterizza la «macchina» di questo Congresso.

Dopo l'illustrazione delle mozioni, ieri pomeriggio ha avuto inizio un intenso dibattito, che è proseguito anche in seduta notturna. Degli interventi, per ovvie ragioni di tempo, riferiremo nell'edizione di domani.



Il Segretario nazionale del Msi-Dn durante il suo intervento. A destra, una panoramica della sala del congresso



Gli ospiti stranieri fanno il bilancio della leadership di Giorgio Almirante

Un esempio per l'Europa del risveglio



La delegazione delle Destre europee ospite del congresso di Sorrento

SORRENTO — Dagli ospiti stranieri presenti al Congresso per testimoniare attenzione al Msi-Dn ed al suo avvenire è venuto un caldo, sincero omaggio a Giorgio Almirante nel momento in cui il leader missino s'appresta a lasciare la Segreteria del partito.

Oltre quanto è stato detto dai capi-delegazione alla tribuna congressuale, molto più direttamente i leaders e gli esponenti delle Destre europee hanno voluto testimoniare il loro affetto e la loro ammirazione a cui per primo ha intuito la necessità di un forte gruppo politico di Destra in Europa atto a contrastare quell'eurocomunismo del quale si sono perdute le tracce da qualche tempo e dall'altro a difendere le radici e le ragioni morali, culturali, civili e storiche del Vecchio Continente.

Jean-Marie Le Pen, prestigioso interprete della «Francia eterna» il cui Front National è divenuto in questi ultimi anni il soggetto politico

più interessante dello scenario francese, ha ribadito la sua personale ammirazione per Almirante come uomo e come politico. «Ammiro in lui — ha detto Le Pen — l'uomo di Stato ed il difensore della diversità politica. E indiscutibile il ruolo che egli ha ricoperto nel favorire la rinascita della Destra nazionale in Europa ed è considerevole la battaglia da lui combattuta nella difesa dei valori della nazione e della coscienza europea. Riferendosi a questo Congresso ed alla decisione di Almirante di lasciare la guida del partito, Le Pen ha affermato che il leader italiano gli ricorda in un certo modo Cincinnato «che si ritira, ma continua a restare un sicuro punto di riferimento politico e spirituale». Dopo aver trasmesso il potere, ha considerato Le Pen, Almirante non può che avere un ruolo di consigliere continuando così a servire il partito.

Gli stessi sentimenti di ammirazione e riconoscenza nel-

le parole degli altri componenti la delegazione francese. Per Pierre Durand, direttore del quotidiano cattolico «Present», «Giorgio Almirante è un esempio per i francesi. Il Front National ha scelto la fiamma tricolore come suo simbolo, anche per la grande stima da sempre nutrita nei confronti di Almirante. Per il poco che lo conosco egli mi appare come un uomo estremamente colto, fine, dotato di grande intelligenza. Considerando l'Italia come il mio secondo Paese, non posso non amare il Msi ed Almirante».

La segretaria femminile del Front National, deputata al Parlamento europeo, Martine Lehideux non nasconde che all'ultimo Congresso del suo movimento ha proposto alle donne di destra Almirante come esempio di coraggio politico e giudiziario oltre che di carisma. «Personalmente — ha aggiunto la Lehideux — giudico di grande importanza il ruolo da lui svolto come leader delle Destre europee».

«Eroe politico contro l'Europa di Yalta», l'ha definito Jean Madiran, direttore di «Itinéraires» animatore del fronte culturale cattolico francese, che ha pure detto di provare un'ammirazione fraterna per Almirante ricordando le parole di monsignor LeFebvre sul leader missino: «Bisogna dire che è un vero e proprio miracolo che sia vivo».

Blas Pinar, il capo della Destra spagnola, non riesce a trattenere una certa emozione parlando di Almirante. Ricordando la lunga fraterna amicizia maturata in tempi difficili, ci ha detto: «Fu per me una grande fortuna conoscere Almirante personalmente, dopo una lunga frequentazione epistolare, in uno dei momenti più critici della vita del Msi-Dn scandito dalla feroce persecuzione politica e giudiziaria oltre che criminale: era quello il tempo dei martiri. Per me fu di esempio e di sprone ed il suo partito un esempio da imitare. Ricordo l'omaggio che gli

rendemmo nel 1978 a Madrid quando gettammo le basi di una Destra europea e decidemmo che non potevamo trascurare la nostra presenza in Europa».

A parte le affinità politiche che ci legano — ha aggiunto Pinar la cui simpatia ed il cui calore umano hanno conquistato i congressisti — siamo grandi amici e su questa amicizia abbiamo fondato la possibile lotta comune.

Per me è un grande dovere morale essere qui ad assistere a questo difficile Congresso, come è un dovere morale tributare in questi giorni un sentito omaggio all'uomo che per quarant'anni ha animato il Msi la cui sostituzione mi appare tutt'altro che facile».

Anche Chryssantos Dimitriadis, leader del partito greco Epen, ha considerato che senza Almirante non sarebbe nato uno schieramento di Destra europea e dunque il suo ruolo nel Vecchio Continente appare tutt'altro che marginale. g.m.

Approvato dal Consiglio dei ministri

Esercizio provvisorio in attesa della legge finanziaria

Il Consiglio dei ministri ha autorizzato ieri per due mesi l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1988, approvando un disegno di legge presentato dal ministro del Tesoro Amato.

Il provvedimento prevede una clausola in base alla quale «l'esercizio provvisorio cesserà, comunque, al momento in cui la Camera approverà la legge finanziaria».

Il consiglio ha inoltre approvato alcune deroghe al blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione. Il provvedimento, proposto dal ministro per la Funzione pubblica Santuz, riguarda l'anno in corso ed è limitato al personale a termine considerato indispensabile per esigenze indifferibili.

All'inizio dei lavori, il presidente Gorla ha fatto un ampio riferimento sul vertice europeo di Copenaghen, illustrando tutti i punti fondamentali delle discussioni e, in particolare, le posizioni assunte dalla delegazione italiana.

Tra le vittime anche quattro bambini

Strage a Saragozza per una bomba dell'Eta

L'esplosione ha semidistrutto un edificio di tre piani che ospitava famiglie di agenti della Guardia civil

MADRID — Dopo un certo periodo di silenzio, l'Eta è tornata ad uccidere in Spagna, questa volta a Saragozza, facendo esplodere ieri mattina un'autobomba davanti ad un edificio della «Guardia Civil»: il bilancio è di sei morti e cinque dispersi. I feriti sono 33, di cui due in gravi condizioni. Le persone decedute sono un agente, una donna e quattro bambini, di cui due gemelli.

L'edificio, una «Casa Cuartel» di tre piani, cioè una caserma con appartamenti dove vivono gli agenti con le loro famiglie, è andato quasi completamente distrutto dalla violenta esplosione ed i Vigili del Fuoco stanno

scavando tra le macerie alla ricerca di altre eventuali vittime (alcune fonti parlano di otto morti).

Il governatore (prefetto) di Saragozza Angel Luis Serrano ha dichiarato che «senza timore di sbagliare si può dire che l'attentato è opera dell'Eta per il nodo con cui è stato compiuto. È un attentato indiscriminato contro la popolazione civile, e questo tipo di fatti non si può evitare».

L'automobile utilizzata dai terroristi è una Seat-124 che è stata parcheggiata davanti alla «Casa Cuartel» da un individuo fuggito poi a bordo di un'altra automobile. Alla scena ha assistito

Minimi storici a Tokyo e Francoforte

Nuovo scivolone del dollaro sui mercati valutari

La sfiducia creata nel mondo finanziario dal deficit record statunitense di ottobre sta avendo negative ripercussioni sui mercati azionari e valutari di tutti i Paesi occidentali. Ieri il dollaro ha fatto registrare un altro grosso scivolone toccando, in alcuni casi, nuovi minimi storici.

A Tokyo, nonostante l'intervento della Banca centrale, stimato intorno ai 300 milioni, il dollaro è stato cambiato a 128,75 yen (3,43 yen in meno rispetto a giovedì).

Si tratta della quotazione più bassa fatta registrare finora in Giappone dalla moneta

americana.

Nuovo minimo storico anche a Francoforte, dove la divisa statunitense è stata fissata a 1,6317 marchi (contro i dm 1,6617 di giovedì).

A Parigi il calo del dollaro è stato lievemente più contenuto: la quotazione è stata fissata a 5,54275 franchi rispetto ai 5,6375 di giovedì.

Anche in Italia la moneta statunitense ha subito una notevole flessione: al fixing ufficiale è stata registrata una perdita di circa 20 lire (1.205,40 lire rispetto alle 1.224,45 di giovedì).

nell'interno

Niente «glasnost» per i dissidenti

All'indomani dell'incontro Reagan-Gorbaciov è importante non dimenticare che i diritti umani continuano ad essere calpestati in Urss.

A pagina 6 articolo
di PUCCI CIPRIANI

E nella casa di Ted Kennedy tornò il fantasma di Mary

Si riparla negli Usa dell'incidente di Chappaquiddick che nel luglio del 1969 costò la vita alla segretaria del senatore americano. Un giornalista d'origine italiana annuncia clamorose rivelazioni in un libro di prossima pubblicazione in America.

A pagina 7 articolo
di TONI DE SANTOLI

Servizio a pagina 5